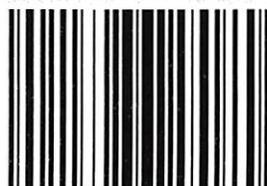




REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

AOCRT Protocollo n. 0001670/06-02-2025



CEX 11  
M02 1377  
09.18.01

Firenze, 5 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: in merito alla necessità di tutelare la filiera agroindustriale della canapa, con particolare riferimento ai contenuti dell'emendamento governativo al ddl c.d. "sicurezza".**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### Visto:

- il disegno di legge (AC 1660) presentato il 22 gennaio 2024 dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della Giustizia e dal Ministro della Difesa recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario";

### Premesso che:

- in data 29 maggio u.s., nel corso dell'esame istruttorio del suddetto ddl ed in particolare nell'ambito dei lavori delle commissioni riunite I-II, il Governo ha presentato una proposta emendativa (13.06) tesa a modificare – mediante l'introduzione di un articolo specifico nel citato disegno di legge – la legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa);

- l'emendamento apporta modificazioni "al fine di evitare che l'assunzione di prodotti da infiorescenza della canapa possa favorire, attraverso alterazioni dello stato psicofisico del soggetto assuntore, comportamenti che mettano a rischio la sicurezza o l'incolumità pubblica o la sicurezza stradale (...)" disponendo, in particolare, che "È vietata l'importazione, la cessione, la lavorazione, la distribuzione, il commercio, il trasporto, l'invio, la spedizione e la consegna delle infiorescenze della canapa (*Cannabis sativa* L.) coltivata ai sensi del comma 1, anche in forma semilavorata, essiccata o triturrata, nonché di prodotti contenenti tali infiorescenze, compresi gli estratti, le resine e gli olii da esse derivati. Si applicano le sanzioni previste al Titolo VIII del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.";

- il ddl comprensivo dell'emendamento, divenuto l'articolo 18 del testo, è stato approvato alla Camera dei deputati in data 18 settembre u.s. ed è attualmente in discussione al Senato (AS n. 1236);

**Ricordato che:**

- la citata l. 242/2016 permette la coltivazione della canapa (scientificamente nota come Cannabis sativa L.) esclusivamente per la produzione di fibre o per altri usi industriali, esclusi quelli farmaceutici, utilizzando sementi certificate conformi alla normativa di settore, secondo le indicazioni del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- le varietà di canapa autorizzate da tale normativa sono quelle iscritte nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio del 13 giugno 2002. Queste piante non rientrano nel campo di applicazione del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope poiché hanno un contenuto di THC pari o inferiore allo 0,2%. Infatti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 242/2016, la coltivazione di queste varietà è consentita senza necessità di autorizzazione, richiesta invece per la coltivazione di canapa ad alto contenuto di *delta-8-THC* e *delta-9-THC*;
- gli usi della canapa autorizzati dalla legge 242/2016 includono alimenti e cosmetici prodotti nel rispetto delle discipline di settore, semilavorati come fibra, canapulo, polveri, cippato e olio carburanti per l'industria e l'artigianato, inclusi quelli energetici con l'uso della canapa come biomassa limitato all'autoproduzione energetica aziendale, materiale per il sovescio, materiale organico per bioingegneria e bioedilizia, materiale per la fitodepurazione di siti inquinati, coltivazioni per attività didattiche, dimostrative e di ricerca da parte di istituti pubblici o privati e coltivazioni destinate al florovivaismo;

**Richiamati:**

- i recenti pronunciamenti del Tar Lazio, sez. V, 14 febbraio 2023, nn. 2613 e 2616 con cui si è proceduto ad annullare il decreto c.d. "ufficiali" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.115 del 18 maggio 2022, che ha inserito la cannabis sativa nell'elenco di varietà botaniche con regime speciale, con l'intenzione di limitare la coltivazione agricola, consentendo di commercializzare solo i semi e i loro derivati; in tali sentenze viene affermato che la normativa nazionale di ciascun Stato membro può limitare l'utilizzo delle parti della pianta soltanto se tale limitazione sia strettamente indispensabile a tutelare il diritto alla salute pubblica, purché ciò non ecceda quanto necessario per il suo raggiungimento;

**Preso atto che:**

- le più importanti organizzazioni di rappresentanza agricola su base regionale e nazionale, nonché le associazioni del florovivaismo, hanno espresso forti perplessità sul citato emendamento governativo in quanto una sua definitiva approvazione penalizzerebbe molto gli agricoltori che nel corso degli anni hanno investito in una cultura legale e ad alto valore aggiunto con il rischio di causare pesanti ricadute su filiere agro industriali di eccellenza come la cosmesi, il florovivaismo, gli integratori alimentari, il settore dell'erboristeria che non possono essere associate alle sostanze stupefacenti;

- il fatturato annuo del comparto della canapa in Italia è stimato intorno ai 500 milioni di euro con circa 3mila aziende e 30mila persone impiegate;

**Considerato che:**

- anche alla luce dei gravi rischi per le aziende coinvolte e per l'intera filiera produttiva, appare necessario, anche in seguito ad un confronto con le associazioni di categoria, superare i contenuti dell'emendamento governativo stralciandone i contenuti nel prosieguo dell'iter parlamentare;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi nei confronti del Governo ed in particolare del Parlamento affinché:

- alla luce di quanto espresso in narrativa, si proceda, nel prosieguo dell'iter parlamentare, a stralciare i contenuti del citato emendamento governativo dal c.d. ddl "sicurezza" (AS 1236) evitando così di penalizzare un settore in crescita e di causare danni economici significativi agli agricoltori e alle imprese coinvolte nella filiera della canapa;

- successivamente, si possa avviare un percorso con l'adeguato coinvolgimento dei soggetti interessati, a partire dalle associazioni di categoria, finalizzato all'aggiornamento della normativa oggi vigente in materia tenuto conto delle specifiche esigenze delle aziende produttrici e della necessità di salvaguardare la forza lavoro e la qualità dell'occupazione.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

ENRICO SOTEGNI

FIAMMETTA CAPIROSSI

MARCO NICCOLAI

DOMATELLA SPADI

FEDERICA FRATONI

VALENTINA MERCANTI

MARIO PUPPA

ANNA PARI S

FAUSTO MERLOTTO Fausto Merlotto

CRISTIANO BENUCCI Cristiano Benucci

LUCIA DE ROBERTIS Lucia De Robertis

IACOPO MELIO Iacopo Melio

MARCO MARTINI Marco Martini

ELENA ROSIGNOLI Elena Rosignoli